

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6161 del 23/11/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AZ. AGR. CA' DI BERTI di Gervasio Ilaria per l'impianto destinato ad attività di Agriturismo e ristorazione, sito in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Berto n. 150 - Fraz. Vado - Loc. Cà di Berto.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6386 del 23/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **AZ. AGR. CA' DI BERTI di Gervasio Ilaria** per l'impianto destinato ad attività di Agriturismo e ristorazione, sito in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Berto n. 150 - Fraz. Vado - Loc. Cà di Berto.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **AZ. AGR. CA' DI BERTI di Gervasio Ilaria** (C.F. GRVLR188E49A944I e P.IVA 03742271202) per l'impianto destinato ad attività di Agriturismo e ristorazione, sito in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Berto n. 150 - Fraz. Vado - Loc. Cà di Berto, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la **AZ. AGR. CA' DI BERTI di Gervasio Ilaria** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **AZ. AGR. CA' DI BERTI di Gervasio Ilaria** (C.F. GRVLR188E49A944I e P.IVA 03742271202) con sede legale in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Berto n. 150 - Fraz. Vado - Loc. Cà di Berto, per l'impianto sito in Comune di Monzuno (BO), via Cà di Berto n. 150 - Fraz. Vado - Loc. Cà di Berto, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 05/07/2023 (Prot. n. 6967) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, dichiarando che l'impianto è escluso dall'obbligo di presentare documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 ai sensi del D.P.R. 227/2011 (in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B, punto 2 "attività agri-turistica", del D.P.R. medesimo).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7024 del 06/07/2023 (Rif. Prot SUAP n. 2023/6967), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/07/2023 al PG/2023/118109 e confluito nella **Pratica SINADOC 26242/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/121752 del 12/07/2023 ha preso atto dell'avvio del procedimento ed

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

aha comunicato agli Enti coinvolti nello stesso i pareri necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7828 del 24/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/07/2023 al PG/2023/128100, ha trasmesso copia della domanda anche all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale per le opportune valutazioni ed il rilascio del necessario parere.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8250 del 01/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/08/2023 al PG/2023/133399, ha trasmesso il Parere Favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale emesso con Atto n.160 del 28/07/2023 ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/137442 del 08/08/2023 ha richiesto al SUAP la necessità di documentazione integrativa, così come richiesto da ARPAE APAM in data 07/08/2023, necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8519 del 08/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/08/2023 al PG/2023/137844, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il Comune di Monzuno con nota 10339 del 10/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/08/2023 al PG/2023/139405, ha richiesto al SUAP la necessità di documentazione integrativa, necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con note Prot. n. 9544 del 11/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/09/2023 al PG/2023/154222, e 9589 del 12/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/09/2023 al PG/2023/154661, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 11/09/2023 (Prot. SUAP n. 9516) ed in data 12/09/2023 (Prot. SUAP n. 9560), necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/156043 del 14/09/2023 ha preso atto della documentazione integrativa e di quanto in esso riportato ed ha comunicato agli Enti coinvolti nello stesso i pareri necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Comune di Monzuno con nota 13107 del 10/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2023 al PG/2023/171878, ha richiesto al SUAP di venire a conoscenza della documentazione pervenuta e dell'iter autorizzativo previsto al fine dell'espressione dell'eventuale parere di competenza necessario al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/179173 del 20/10/2023, vista la documentazione integrativa pervenuta ed a seguito dell'istruttoria tecnica conseguente, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione,

richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrici di impatto acustico, preso atto che ai sensi della D.G.R. 1053/2003 lo scarico assimilato a domestico in acque superficiali è soggetto ad autorizzazione da parte di ARPAE, preso atto che il Comune di Monzuno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00

Bologna, data di redazione 23/11/2023

Per LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁹

L'INCARICO DI FUNZIONE
Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

Paola Cavazzi^{10 11}

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019, revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 e successivamente prorogati fino al 31/03/2024.

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AZ. AGR. CA' DI BERTI di Gervasio Ilaria
Comune di Monzuno (BO), via Cà di Berto n. 150 - Fraz. Vado - Loc. Cà di Berto

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna interpodereale che recapita in Torrente Setta) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituite dalle acque reflue originate dall’attività di Agriturismo e ristorazione, preventivamente trattate mediante un sistema costituito da due degrassatori, due fosse imhoff e un filtro batterico aerobico per il recupero dei fanghi in uscita con pozzetto finale di campionamento a valle di detto pozzetto e prima dell’immissione nel fosso podereale è presente l’immissione della rete di raccolta delle acque meteoriche dei coperti

Prescrizioni

1. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue.
2. A valle del filtro aerobico dovrà essere installata una fossa Imhoff per il recupero dei fanghi in uscita;
3. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
4. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) Non siano aumentati gli abitanti serviti;

- b) Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
- c) Tutte le fosse imhoff (anche quella terminale) dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- d) I pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
- e) Venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e del filtro batterico aerobico, quest'ultimo mediante controlavaggio della massa filtrante da parte di ditta specializzata e che lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
- f) La rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
- g) Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- h) Durante la stagione primaverile ed estiva dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione e pulizia delle sponde del fosso ricettore per un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque;
- i) Nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
- non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
 - non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. **Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, indicate dall'ARPAE U.O. Demanio Idrico a seguito della domanda di Concessione presentata in data 13/09/2023 al PG/2023/155380 ed al rispetto di quanto contenuto nel parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale (atto n. 160 del 28/07/2023) che fa parte integrante e sostanziale del presente Allegato A**
10. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 06/07/2023 al PG/2023/118109) e ss.mm. e ii. (agli atti di ARPAE in data 12/09/2023 al PG/2023/154222).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 28/08/2023 (agli atti di ARPAE in data 12/09/2023 al PG/2023/154222).
- Elaborato "Smaltimento acque reflue - Planimetria Generale" datato Agosto 2023 (agli atti di ARPAE in data 12/09/2023 al PG/2023/154222).

Pratica Sinadoc 26242/2023

Documento redatto in data 23/11/2023



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 160

del 28/07/2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER SCARICO ACQUE REFLUE DELL'AZIENDA AGRICOLA CÀ DI BERTI UBICATA IN COMUNE DI MONZUNO (BO) ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE MONTE SOLE E OMONIMO SITO NATURA 2000 - PROPRIETÀ: ILARIA GERVASIO.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Vista la comunicazione pervenuta il 24 luglio 2023 (prot. 3000) dal SUAP dell'Appennino Bolognese relativa alla richiesta di Autorizzazione unica ambientale per scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche dell'Azienda agricola Cà di Berti ubicata in frazione Vado, località Cà di Berto n. 150 in Comune di Monzuno (BO) all'interno del Parco regionale Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000 – Proprietà: Ilaria Gervasio.;

Preso atto che la domanda è corredata dalla seguente documentazione predisposta dal Geom. Davide Vecchi:

- RELAZIONE TECNICA;
- TAVOLA UNICA

in cui si specifica che la struttura agrituristica compresa di alloggi e ristorazione è munita di un sistema di trattamento acque reflue industriali assimilate alle domestiche dimensionato per 29 A.E secondo il seguente schema di trattamento: n. 2 degrassatori (al piano terra dimensionato per 38 AE; al piano primo 10 AE), n. 2 fossa Imhoff (piano terra dimensionata per 28 AE, piano primo 10 AE), filtro percolatore anaerobico (dimensionato per 30 AE), fosso di campagna afferente al Torrente Setta; la rete delle acque bianche (convogliate in una vasca per annaffiamento munita di scarico di troppo pieno) è separata dalla rete delle acque reflue domestiche;

Dato atto che i locali dell'attività agrituristica sono stati oggetti di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso (da fienile e stalla a struttura ricettiva) ai fini agrituristici, attraverso il rilascio dell'Atto n. 5 del 07/01/2021;

Considerato che la richiesta si riferisce ad un fabbricato sito in Area contigua (Zona Agroforestale) del Parco storico regionale di Monte Sole, all'interno della ZSC IT4050003 senza interessare direttamente habitat di interesse comunitario ma coinvolgendo potenzialmente habitat di vita di varie specie animali di interesse comunitario in un contesto rurale;

Dato atto che risulta necessario valutare il sistema di trattamento e analizzare l'area in cui verrà recapitato lo scarico dopo il trattamento di depurazione al fine di evitare interferenze con ecosistemi o cenosi sensibili al carico organico di origine antropica;

Dato atto che la realizzazione dello scarico per la sua natura (tipo di origine, trattamento, modalità di scarico) e per l'area in cui viene ad essere collocata non interferirà significativamente, con le adeguate prescrizioni che verranno impartite, sugli obiettivi di conservazione delle acque e del patrimonio naturale stabiliti dal Piano Territoriale del Parco;

Considerato che l'attività di scarico di refluo depurato è da ritenersi conforme a quanto previsto

dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione (44 "Tutela dei corsi d'acqua e delle sorgenti", 27 "Zona Agroforestale dell'Area contigua"), in particolare per quanto riguarda una rigorosa tutela delle acque, a condizione che siano rispettate le prescrizioni specificate di seguito;

Ritenuto che l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in esame, risulta conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 previsti dalle "Misure specifiche di conservazione" del Sito approvate dalla Giunta Regionale Emilia Romagna con Delibera n. 742 del 23/05/2016, con Delibera n. 79 del 22/01/2018 e con Delibera n. 1147 del 16/07/2018 nonché agli obiettivi di tutela del vigente Piano territoriale del Parco e che pertanto, l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, nel rispetto delle prescrizioni di cui si dirà in seguito;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 12 del Piano Territoriale del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, **il nulla-osta** per l'emissione di AUA da parte di ARPAE per scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche dell'Azienda agricola Cà di Berti ubicata in frazione Vado località Cà di Berto n. 150 in Comune di Monzuno (BO) all'interno del Parco regionale di Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000, dimensionata per 29 AE secondo il seguente schema di trattamento (n. 2 degrassatori, n. 2 fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico);
2. **di subordinare il nulla-osta al rispetto della seguente prescrizione:**
 - in fase di esercizio dovrà essere assicurata un'accurata manutenzione all'impianto di depurazione e la pulizia delle vasche biologiche almeno una volta all'anno;
3. di ritenere l'intervento di adeguamento del sistema di trattamento e il rilascio dello scarico domestico depurato **conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco**, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 44 "Tutela dei corsi d'acqua e delle sorgenti", 27 "Zona Agroforestale dell'Area contigua");
4. **di valutare** ai sensi dell'art. 2, c.2, L.R. n.7/04 **non significativa l'incidenza** sulla ZSC IT4050003 "Monte Sole" per l'impianto di trattamento e l'attività di scarico dei reflui trattati in argomento nel rispetto della sopra indicata prescrizione in quanto conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 previsti dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito Natura 2000 in argomento approvate dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con Delibera n. 742 del 23/05/2016, n. 79 del 22/01/2018 e n. 1147 del 16/07/2018 e succ. mod. e integr.;
5. **di dare atto** che il presente nulla-osta è strettamente vincolato all'autorizzazione allo

scarico rilasciata dall'autorità competente, fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che in futuro venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale ed è da riferirsi esclusivamente all'impianto di trattamento autorizzato ed alle acque ed al corpo recettore indicato nell'istanza; ogni modifica apportata all'impianto di trattamento e/o all'edificio (quale ad es. un aumento della superficie utile o variazione della destinazione d'uso, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti A.E) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. 45, comma 11, del DLgs 152/06 e s.m.i. all'Amm.ne comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione e per l'acquisizione del preventivo nulla-osta ed eventuale valutazione d'incidenza di competenza;

6. **di fare salve** eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;

7. **di trasmettere** copia del presente atto agli organi di vigilanza territorialmente competenti.

8. **di comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Si ricorda che il presente atto è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.